
Povert  minorile: Garlatti (Agia), "approvare il piano infanzia e assicurare mense scolastiche a tutti"

In un anno i minorenni in povert  assoluta sono aumentati del 2,1%, passando dall'11,4% al 13,5%. Si tratta di 200mila bambini e ragazzi in pi  dal 2019 al 2020, portando a un milione e 337mila il numero dei minori di 18 anni che non ha accesso a beni e servizi essenziali. "Le statistiche dell'Istat non arrivano a sorpresa. Sia perch  in Italia il rallentamento dell'economia da anni pesa sui pi  giovani, sia perch  la pandemia ha provocato un peggioramento delle condizioni delle famiglie con uno o pi  figli", constata l'Autorit  garante per l'infanzia e l'adolescenza (Agia), Carla Garlatti. "  una tendenza preoccupante e una risposta va data - prosegue Garlatti -. La bozza di piano per l'infanzia, sulla quale ho trasmesso oggi il parere dell'Agia al ministro Elena Bonetti, si sforza di reagire in maniera nuova a un problema vecchio. Bisogna s  ripensare gli strumenti per sostenere le famiglie indigenti sotto il profilo economico ma occorre farlo in tempi brevi e in maniera pi  incisiva rispetto a quanto previsto dal piano. Oltre a ci  va assicurato almeno un pasto completo a ogni bambino in condizione di povert  assoluta: l'estensione del servizio di refezione scolastica a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria va proprio in questa direzione ed   una delle proposte formulate dall'Autorit  garante inserite nel piano. Oggi gli edifici scolastici con una mensa sono meno del 40% in tutte le regioni, tranne Valle d'Aosta, Toscana, Friuli-Venezia Giulia e Piemonte. La mensa deve divenire un livello essenziale delle prestazioni, un diritto, anche prevedendo criteri omogenei di compartecipazione dei genitori ai costi e misure di aiuto per i morosi incolpevoli". Il parere dell'Autorit  garante trasmesso oggi permette al 5° Piano di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in et  evolutiva di proseguire il suo iter per l'approvazione. "Bisogna fare presto e, soprattutto, finanziare le misure del piano con i fondi del Pnrr se vogliamo dare risposte all'intero mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, alle prese con le conseguenze della pandemia", dice Garlatti. "Quello che compie il piano   un cambio di passo: ad esempio sono state recepite le indicazioni di Agia sulla tutela minorile. Abbiamo perch  rilevato la necessit  di intervenire su alcuni aspetti. Abbiamo formulato richieste per il rafforzamento dei servizi dedicati agli adolescenti con disagio psichico, per gli asili nido come livello essenziale delle prestazioni e sull'introduzione della Convenzione di New York tra gli argomenti oggetto di educazione civica a scuola". Risultano importanti per l'Agia le azioni del nuovo piano sulla partecipazione dei minorenni nelle scelte che li riguardano, come richiesto tra l'altro dal Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e per il loro coinvolgimento nell'ideazione e attuazione delle iniziative per raggiungere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Gigliola Alfaro